

**DELIBERAZIONE 23 APRILE 2015
175/2015/A**

**AVVIO DI PROCEDIMENTO PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 23 aprile 2015

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità” (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” (di seguito: decreto legislativo 165/01);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” (di seguito: decreto legislativo 150/09);
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito: legge 190/12);
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (di seguito: decreto legislativo 33/13);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, intitolato “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito: PNA), approvato, in data 11 settembre 2013, dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (CiVIT, ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche), nonché l'Allegato 1 al PNA medesimo;
- la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2014, prot. n. DFP 5084 P-4.17.1.7.5;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 30 maggio 2013, 226/2013/A, di adozione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento, nonché di definizione della nuova struttura organizzativa dell'Autorità medesima;
- la deliberazione dell'Autorità 27 marzo 2014, 124/2014/A, recante “Riassetto degli Uffici di diretta collaborazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico”;
- la deliberazione dell'Autorità 16 maggio 2014, 210/2014/A, recante “Regolamento sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: deliberazione 210/2014/A);
- la deliberazione dell'Autorità 9 ottobre 2014, 491/2014/A, recante “Attività propedeutiche all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – 2015-2017” (di seguito: deliberazione 491/2014/A);
- la deliberazione dell'Autorità 23 aprile 2015, 177/2015/A, recante “Istituzione dell'Ufficio Speciale Teleriscaldamento ed interventi manutentivi al Regolamento di organizzazione e funzionamento e alla struttura organizzativa dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico”.

CONSIDERATO CHE:

- la legge 190/12 introduce, nell'ordinamento giuridico italiano, un sistema organico per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nell'espletamento delle funzioni pubbliche;
- il sistema introdotto dalla legge 190/12, la cui *ratio* è quella di prevenire il verificarsi di fenomeni di corruzione nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la massima trasparenza e conoscibilità dell'operato dei dipendenti pubblici, prevede specifiche strategie finalizzate allo scopo, le quali, sostanzialmente, si articolano su due livelli:

- a livello nazionale, attraverso l'elaborazione del PNA, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato, in data 11 settembre 2013, dalla CiVIT;
- a livello decentrato, attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuna Amministrazione, di un proprio specifico Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito: PTPC), sulla base delle linee guida fornite dal PNA;
- l'articolo 1, comma 34, della legge 190/12 stabilisce che le disposizioni della legge medesima si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/01, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è un'autorità amministrativa indipendente di regolazione e controllo, ai sensi della legge 481/95;
- in quanto tale, l'Autorità non figura tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/01 e, pertanto, non rientra espressamente nell'ambito soggettivo di applicazione della legge 190/12;
- nel PNA, peraltro, si "raccomanda alle autorità amministrative indipendenti, alle amministrazioni della Camera e del Senato, della Corte costituzionale, della Presidenza della Repubblica, nonché degli organi di autogoverno della Magistratura e dell'Avvocatura dello Stato di valutare l'adozione di iniziative, anche in analogia a quanto stabilito dalla l. n. 190 e dai decreti attuativi della legge, al fine di attuare un'adeguata politica di prevenzione del rischio di corruzione";
- con la citata nota del 28 gennaio 2014, il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha reso un parere alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in merito all'applicabilità delle norme di cui alla legge 190/12 alle Autorità amministrative indipendenti ritenendo, tra l'altro, che queste ultime siano tenute ad attuare tale disciplina, nel rispetto delle specificità dei rispettivi ordinamenti.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'articolo 1, comma 7, della legge 190/12 dispone che l'organo di vertice delle amministrazioni nomini, tra i dirigenti in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- con deliberazione 210/2014/A, l'Autorità ha assegnato le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 190/12, al Dirigente responsabile dell'Unità Trasparenza e *Accountability*, con il compito di curare, coordinare e controllare l'assolvimento

agli obblighi di prevenzione della corruzione, secondo la vigente normativa in materia;

- l'articolo 1, comma 8, della legge 190/12 prevede che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il PTPC, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 190/12, il PTPC, in particolare, deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli Uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenirlo;
- con deliberazione 491/2014/A, l'Autorità ha demandato, al Responsabile della prevenzione della corruzione, di presentare, al Collegio, una proposta di PTPC, acquisendo, a tal fine, dalle Direzioni dell'Autorità medesima, le informazioni e gli elementi necessari per la sua predisposizione;
- per l'adempimento del suddetto compito, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha acquisito, da ciascuna Direzione dell'Autorità, informazioni ed elementi utili per la rilevazione delle aree di rischio nell'ambito delle attività di rispettiva competenza, nonché per l'individuazione delle misure da implementare allo scopo di prevenire la corruzione, presentando successivamente al Collegio una proposta di PTPC per il periodo 2015-2017;
- l'Allegato 1 al PNA, al paragrafo B.1.1.7, prevede, tra l'altro, che *“al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le amministrazioni debbono realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure”*.

RITENUTO CHE:

- a fronte della rilevanza dei compiti istituzionali svolti e allo scopo di rafforzare i principi di legalità, correttezza e trasparenza che caratterizzano la propria attività, sia opportuno che l'Autorità adotti un proprio specifico PTPC nel rispetto degli indirizzi dettati a livello nazionale, ove applicabili, e tenendo conto delle peculiarità organizzative, strutturali e funzionali che contraddistinguono l'Autorità, nonché della compatibilità con la legge 481/95;
- a tal fine, in coerenza con le linee guida definite dalla deliberazione 211/2014/A e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo B.1.1.7 dell'Allegato 1 al PNA, sia altresì opportuno porre in consultazione il documento intitolato “Schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) – 2015-2017”, affinché tutti i soggetti interessati possano presentare osservazioni e proposte scritte, prima che venga approvato definitivamente dall'Autorità

DELIBERA

1. di avviare un procedimento per l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per il periodo 2015-2017;
2. di porre in consultazione il documento intitolato "Schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017" (*Allegato A*);
3. di stabilire che i soggetti interessati possano formulare le proprie osservazioni e proposte scritte in merito al suddetto documento entro e non oltre il 1 giugno 2015;
4. di individuare il responsabile del procedimento nel Dirigente responsabile dell'Unità Trasparenza e *Accountability*;
5. di dare mandato al Capo Dipartimento per il Coordinamento, gli Affari Giuridici e Istituzionali per le ulteriori azioni a seguire;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it

23 aprile 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni